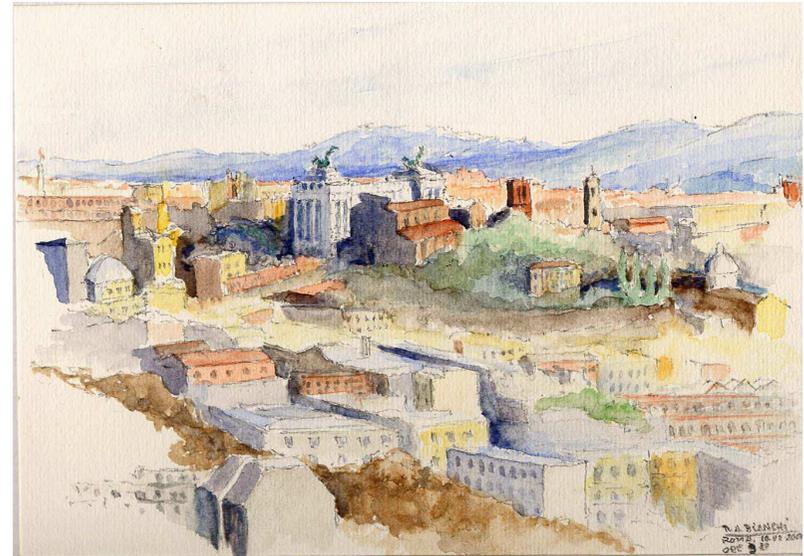


C.F.R.

CIRCOLO DI CULTURA POLITICA  
FRATELLI ROSSELLI  
SEZIONE ROMANA

## QUALE TURISMO, QUALE CITTA'

*Per una diversa ospitalità turistica  
nella metropoli romana*



**Roma, 24 aprile 2013**

ore **16.30**

Aula Magna della Facoltà Valdese di Teologia  
Via Pietro Cossa, 40

in collaborazione con

### INFO

#### **Circolo Fratelli Rosselli**

• 06 86205742 • cfrosselliroma@libero.it

www.circolofratellirosselliroma.it

#### **Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello**

• 089 2148433 - 089 857669 • univeur@univeur.org

#### **Società Geografica Italiana**

• 06 7008279 • segreteria@societageografica.it

#### **Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo**

• 06 85344085 • cavalieri.turismo@email.it



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO  
PER I BENI CULTURALI



**SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA**

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE CAVALIERI DEL TURISMO

Il **“Circolo di cultura politica Fratelli Rosselli di Roma”** (CFR) si pone il compito prioritario di favorire lo sviluppo della coscienza politica dei cittadini. E ciò in riferimento all’insegnamento di Carlo Rosselli che nel suo fondamentale testo **“Socialismo liberale”** affermava l’urgente necessità di un programma d’azione che favorisse la lotta per una serie di grandi riforme politiche generali “capaci di creare nel popolo quella coscienza politica che è la premessa indispensabile per il nascere di una moderna democrazia”. Questa finalità caratterizza l’operato del Circolo e guida le sue scelte. Il Circolo opera a Roma, associato come circoli di altre città alla Fondazione Rosselli di Firenze, impegnandosi in modo particolare nel dibattito su problemi locali, pur non trascurando di affrontare tematiche di rilevanza nazionale. In vista del rinnovo dell’Amministrazione comunale di Roma il Circolo ha promosso alcune iniziative su temi fondamentali per lo sviluppo di questa città. La prima, **Quale Cultura, quale Politica** ha riguardato il ruolo che può rivestire il patrimonio culturale in una politica di massima valorizzazione delle peculiarità della nostra città. Questa seconda iniziativa, **Quale Turismo, quale Città**, realizzata anch’essa con la collaborazione di altre prestigiose istituzioni, si svolge su un tema strettamente complementare al precedente ed è volta ad analizzare come una nuova politica per il turismo possa fornire un fondamentale contributo allo sviluppo della Capitale.

A Roma c’è un’eccessiva divaricazione tra le aree centrali e quelle decentrate dell’offerta delle risorse storiche e culturali per i turisti e per i residenti. Anche alla luce del PRG e delle sue finalità di individuare nuove centralità, la gestione urbana non dovrebbe trascurare le esigenze di valorizzazione delle aree semicentrali e periferiche suscettive di riqualificazione, anche turistica, date le ricadute di tali attività per lo sviluppo economico, sociale e culturale dell’area metropolitana, Occorre tener conto, inoltre, che la congestione turistica del centro storico comporta costi di produzione crescenti e dequalificazione dell’offerta che diviene sempre meno competitiva rispetto alle potenzialità delle altre metropoli europee e rispetto alle nuove motivazioni del turismo internazionale.

Molti operatori turistici non sembrano interessati a una migliore percezione e promozione delle potenzialità delle altre aree urbane, dove peraltro sono localizzate molte strutture ricettive e dove si è sviluppata un’offerta diffusa di residenzialità non alberghiera (case vacanza, B&B); finora, l’Amministrazione capitolina non ha valutato adeguatamente le opportunità per incrementare la fruizione turistica complessiva dell’area urbana. Al di là delle mete tradizionali, in altri termini, c’è difficoltà, e forse scarso interesse degli ospiti e degli stessi cittadini, a “penetrare” la città e a conoscerla nella sua complessità e articolazione. Senza voler negare l’importanza delle mete storiche e religiose, la dimensione e le caratteristiche assunte dalla metropoli romana impone una valutazione dell’offerta di ospitalità più articolata, da legare

- alle funzioni nazionali, regionali ed urbane di cui si sono tese a periferizzare le sedi, non sempre in modo organico,
- alle potenzialità delle singole parti del suo territorio (da connettere ai modi del decentramento urbano e metropolitano e alle forme della sua gestione),
- alle molteplici risorse storiche, culturali ed ambientali ivi contenute che possono rappresentare un volano per una diversa, ma altrettanto significativa conoscenza della metropoli romana,
- ai poli alternativi di fruizione notturna della città (come Trastevere e San Lorenzo),
- alle domande di spazi di elaborazione culturale dai residenti stabili e temporanei (come i turisti ma non solo),
- alle esigenze di potenziamento e valorizzazione del consistente patrimonio culturale ormai diffuso (le università, le accademie internazionali, ecc.),
- alle polarizzazioni ambientali (costituite dai parchi, dai complessi sportivi, ecc.),
- allo sviluppo di attrattive urbane finalizzate al piacere della passeggiata di residenti e turisti.

Tali temi necessitano di un’organica valutazione: sono parte essenziale della “qualità di vita” urbana e ambientale che Roma, nella sua interezza e nelle sue articolazioni, deve essere in grado di offrire in termini di miglioramento dell’accessibilità alle sue varie parti, di più adeguata valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, di una maggiore integrazione tra spazi pubblici e privati, oggi spesso residuali, e luoghi per nuove attività culturali e di tempo libero.

Si tratta di pensare in forma creativa alle politiche necessarie per attribuire valore, senso ed attrattività alla nuova conformazione urbana e metropolitana.

## 16.30

### Programma del Workshop

#### Presentazione

Umberto De Martino

(Presidente del Circolo di cultura politica Fratelli Rosselli di Roma)

#### Introduzione e coordinamento

Giuseppe Imbesi

#### Hanno assicurato la loro partecipazione:

Alfonso Andria (Presidente del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali); Andrea Costanzo (Presidente della FIAVET Lazio); Marina Faccioli (Università di Tor Vergata, Società Geografica Italiana); Giuseppe Galeota (Associazione Corviale Urban Lab); Stefano Landi (economista del turismo); Salvatore Claudio La Rocca (Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali); Vittorio Macchitella (già Vice segretario Unioncamere); Simone Ombuen (Università degli Studi di Roma 3); Roberto Pallottini (urbanista); Massimo Pazienti (urbanista); Silvio Pizzichemi (Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo); Pietro Valentino (Università degli Studi “Sapienza” di Roma); Nino Vermicelli (Presidente dell’Associazione Internazionale dei Cavalieri del Turismo)